

VERSO LE POLITICHE

LE IDEE, I CONTRASTI

CORRIERE DI VERONA

6 OTTOBRE 2005

SABATO AL «CARRARO»

# Si presenta «Solidarietà» È il partito della famiglia

VERONA — Elezioni, si parte: verso la strada delle prossime politiche, nell'imminente week end Verona terrà a battesimo il movimento politico «Solidarietà», che al centro Carraro del Savai consumerà la sua assemblea programmatica. E il piccolo partito per la famiglia (anti-Pacs per antonomasia) e pro life «divide» il mondo ecclesiale; da sempre sensibile a questi temi: c'è chi lo reputa «una scelta profetica» e chi invece resta «perplesso» di fronte a tale scelta. Intanto il suo presidente Piero Pirovano prepara per l'assemblea veronese mille tessere da consegnare al centinaio di delegati, provenienti da tutta Italia, incaricati di diffonderle tra i simpatizzanti.

Da autorevoli esponenti dell'associazionismo «bianco», però, l'iniziativa che si terrà nella nostra città non riceve grandi apprezzamenti: «Penso che si debba tener distinto l'impegno sociale per i valori, quali la famiglia, e la dimensione politica» afferma il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Più articolato il discorso di Luigi Bobba, presidente delle Acli: «Quelli di Solidarietà sono temi decisivi: la vita e la famiglia sono questioni centrali, che in Italia vanno affrontate in modo diverso a quanto si fa

oggi. Resto perplesso - fa presente tuttavia Bobba - sullo strumento di un partito apposito per portare avanti queste istanze. Siamo già davanti a una notevole frammentazione, meglio che i cattolici facciano pressione sui due poli sui grandi valori della vita e della famiglia».

Ma non mancano le voci a favore di Solidarietà, guidato a Verona da Davide Catroni: anzitutto quella di don Bruno Fasani, direttore del settimanale diocesano «Verona Fedele»,

Critico il mondo  
«bianco» di Cisl  
e Acli sulla  
nuova iniziativa.  
Plaudono Don  
Fasani e la Tisato

che parlerà all'assemblea del movimento politico sabato prossimo: «Questo è un partito che non discute di strategie per arrivare al potere, ma rimette al centro della discussione i valori. È una scelta coraggiosa rispetto a una prassi solita-

mente basata - anche tra i cattolici presenti in politica - sulla contrattazione». Un plauso arriva anche dal consigliere comunale del Gruppo misto, Milena Tisato, già nelle file della Margherita, che sul forum pubblico del sito di Solidarietà scrive: «Condivido il fatto che non mi sento rappresentata da chi governa la nostra società un po' a tutti i livelli e in tutti gli schieramenti. Grazie del vostro coraggio di iniziare una nuova esperienza politica».

Lorenzo Fazzini